

Monica Bonvicini

(Venezia, 1965)

Bonded Eternmale, 2002 si presenta come un salotto privato in attesa del suo ospite. L'arredamento consiste in due poltroncine e un tavolino realizzati nel 1968 dal designer Willy Guhl. Modificati da Monica Bonvicini con un rivestimento in pelle nera borchciata e posati su uno sgargiante tappeto rosso, gli oggetti di design, oltre che per la linea ondulata chiusa su stessa, si distinguono per essere gli unici mobili a oggi realizzati in eternit. In seguito ad una ricerca iniziata con una precedente opera intitolata *Eternmale*, in questa installazione l'artista utilizza come spunto una serie di suggerimenti pubblicati sulla rivista Playboy alla fine degli anni Sessanta riguardanti la creazione di una perfetta *garçonniere*. Partendo da quel modello teoricamente destinato al maschio capace di incastrare magnifiche prede, l'installazione di Bonvicini, come indicato nel gioco di parole del titolo, rimanda però all'immagine di un uomo che sembra prediligere pratiche sessuali estreme e forse non la compagnia delle donne che Playboy fotografava. Inoltre, la presenza dell'eternit, il cemento amianto nato con la promessa di essere eterno e poi rivelatosi cancerogeno, reca un elemento di pericolosità che non sembra giovare all'immagine del suo potenziale possessore. Utilizzando come poli della propria ricerca l'architettura e il sesso, e l'insieme delle relazioni di genere, di desiderio e di potere che legano questi due termini, Bonvicini è autrice di un'arte che non accetta compromessi ed espone le contraddizioni insite nella concezione dello spazio abitativo di impronta modernista. Idee relative all'atto del costruire sono analizzate dall'artista secondo processi che ne mettono in luce i forti connotati maschilisti e le caratteristiche potenzialmente coercitive. In aperta critica, spesso Bonvicini inserisce nelle sue opere elementi processuali, in base ai quali la decostruzione, intesa propriamente come atto di distruzione, viene operata dai visitatori nel momento in cui incontrano e quindi attivano l'opera. (MB)